



MEZZOLOMBARDO

NOTIZIE

Anno 35 | n. 01 | Quadrimestrale Aprile 2026 | Aut. Tribunale di Trento n. 725 del 22.07.1991

PROFUMO DI PRIMAVERA

Batta Campedel - © Foto di Umberto Tait



Accedi alla versione digitale del notiziario

MEZZOLOMBARDO HA LA SUA NUOVA APP UFFICIALE!

È un passo avanti verso una comunità più connessa, partecipata e vicina ai cittadini. Un'app moderna, semplice e sempre aggiornata per restare informati, ricevere notizie in tempo reale, segnalare ciò che non va e scoprire eventi, servizi e opportunità del territorio.

Cerca "Mezzolombardo" sul Google Play Store (Android) o sull'Apple Store.



il SINDACO Dalfovo	3	Il nostro secco «no» all'inceneritore a Nord di Trento Assieme	10	I quarant'anni di Appunti... ... e quelli dell'Università della Terza Età	17
il VICESINDACO Martinatti	4	Aria pulita a Mezzolombardo: un tema che non possiamo ignorare Futuro Insieme	11	Tra vino e note: il suono di un'amicizia di Elisa Bellistri	18
l'ASSESSORE Gasperetti	5	Il mare come scuola: l'I. C. Paganella incontra la Amerigo Vespucci di Christian Giacomozzi	12	Venticinque anni di musica e amicizia: i River festeggiano a Castel Thun SAT Mezzolombardo	19
l'ASSESSORE Calliari	6	Officina dei Saperi: opportunità per crescere e apprendere di Andrea S. e Giovanni F.	13	Rotaliana Königsberg: un 2025 dinamico e un 2026 all'insegna della sostenibilità a cura del Cons. Tur. Piana Rotaliana Königsberg	20
l'ASSESSORE Kaisermann	7	Anziani: permettere loro di vivere una vita con dignità	14	Il monumento della famiglia Giovanni De Eccher nel cimitero di Mezzolombardo a cura di Mariano Devigili	21
l'ASSESSORE Merlo	8	12 anni di amore per Mezzolombardo: Intervista a Luca Toniatti di Daniele Erler	15	Primavera di Gianfranco Fontana	22
Sicuri a casa nostra, al fianco dei nostri agenti e militari Area Civica per Mezzolombardo	9	Gli alpini hanno un nuovo direttivo e capogruppo La nuova Associazione dei commercianti	16	Quattro parole en cros di Marcello Delucca	23

MEZZOLOMBARDO NOTIZIE

Periodico Quadrimestrale del Comune di Mezzolombardo
Iscriz. Tribunale di Trento n. 725 del 22.07.1991
Anno 35 – n. 1 – APRILE 2026

Direttore responsabile: Daniele Erler
Presidente commissione notiziario: Alessio Kaisermann
Coordinamento generale: Veronica Barbetti
Redazione commissione notiziario:
Federico Bebber, Federico Cologna, Fabiano Erlicher,
Andrea Somnavilla e Andrea Tevini
Grafica e stampa: ArtiGraficheCardamone

Comune di Mezzolombardo

Corso del Popolo, 17 - C.A.P. 38017
Telefono: +39 0461 608200 - Fax : +39 0461 1860104
info@comune.mezzolombardo.tn.it
PEC: info@pec.comune.mezzolombardo.tn.it
Codice Fiscale 80014070223 - Partita I.V.A. 00126190222

Per inviare materiali, proposte e richieste al Notiziario:
notiziario@comune.mezzolombardo.tn.it
Per scrivere all'Ufficio Stampa e comunicazione:
comunicazione@comune.mezzolombardo.tn.it
In copertina: la baita Campedel, monte Fausior. Foto di Umberto Tait

il SINDACO



Michele Dalfovo

Nelle scorse settimane la Provincia ha incontrato i rappresentanti di Egato, l'ente che si occuperà della gestione dei rifiuti, per presentare il progetto relativo alla chiusura del ciclo dei rifiuti con la costruzione di un inceneritore a Trento, in zona Ischia Podetti, vicino alla discarica. Questa localizzazione richiede chiaramente ai sindaci della nostra Comunità di valle Rotaliana Königsberg la massima attenzione, per l'impatto che un'opera di questo tipo potrebbe avere sul nostro territorio. Ricordo bene come, nel 2009, i sindaci di Mezzolombardo, Mezzocorona, Lavis e Zambana, insieme alle associazioni di categoria dell'agricoltura, avessero promosso incontri e dibattiti per dire no all'inceneritore, supportati da relazioni e ricerche che prospettavano un possibile aumento dell'inquinamento proprio nella nostra area. Nel 2023 c'è stata una nuova presa di posizione da parte dei sindaci della Comunità Rotaliana Königsberg, con l'allora presidente Gianluca Tait, che ha ribadito le perplessità sull'inceneritore e la richiesta di verificare una collaborazione con la Provincia di Bolzano, dove è già presente un impianto simile, per individuare insieme una strategia complessiva.

Arriviamo così ad oggi. Credo sia necessario analizzare con attenzione il progetto presentato dalla Provincia, soffermandosi non solo sul tema dei costi ma anche, e soprattutto, sull'impatto che un impianto di questo tipo potrebbe avere sulla salute. Alla luce di queste considerazioni, le amministrazioni della nostra Comunità di valle devono mantenere una linea comune. Da anni stiamo investendo sulle nostre aree, con fondi comunali, europei e provinciali, per valorizzare il territorio attraverso infrastrutture, percorsi ciclopedonali e grazie al lavoro dei nostri imprenditori agricoli, delle cantine sociali e private e del consorzio di promozione. Un territorio che viene spesso definito "il giardino vitato più bello d'Europa". Sono convinto che un inceneritore all'imbocco della nostra Comunità di valle non rappresenti il miglior biglietto da visita.

Per concludere, ricordo che sarà Egato a doversi esprimere sul tema dei rifiuti a livello provinciale, organismo in cui sono rappresentati tutti i territori. Per la nostra Comunità il rappresentante è il presidente, Matteo Zandonai, ingegnere ambientale, che saprà sicuramente portare la voce del nostro territorio.

LE OPERE

Mi preme aggiornarvi sulle principali opere su cui la nostra Amministrazione sta lavorando.

Scuola elementare - È stato approvato il progetto esecutivo per la sistemazione interna ed esterna della palestra della scuola elementare. Entro la fine di marzo verrà espletata la gara d'appalto ed entro il mese di aprile partiranno i lavori, che si concluderanno indicativamente entro ottobre.

Rotatoria zona Rupe - Il progetto ha subito alcuni ritardi dovuti a verifiche richieste dalla Provincia. Entro il mese di aprile approveremo il progetto esecutivo e procederemo con la gara d'appalto. Siamo fiduciosi che i lavori possano partire entro luglio e concludersi entro ottobre.

Messa in sicurezza di via C. Devigili - Nel mese di marzo è stato approvato il progetto esecutivo. La struttura comunale sta predisponendo le pratiche di esproprio per poter poi procedere con la gara d'appalto e avviare i lavori, con l'obiettivo di concluderli entro il mese di ottobre.

Ex Martini in piazza Vittoria - Dopo la ristrutturazione, qui troveranno sede il Consorzio di Promozione (al piano terra) e gran parte delle associazioni oggi ospitate nel palazzo ex Pretura.

Si tratta di un intervento dal valore di circa 3 milioni e 400 mila euro, che consideriamo strategico: permetterà di creare un vero polo delle associazioni e di completare la riqualificazione di questa parte centrale della borgata, dopo i lavori sull'ex palestra del Martini e la realizzazione della parete d'arrampicata. La gara per le fasi di progettazione è stata aggiudicata nel mese di marzo. Entro settembre verrà approvato il progetto esecutivo, per poi procedere con la gara d'appalto. L'avvio dei lavori è previsto tra la fine del 2026 e l'inizio del 2027.

Sicurezza stradale - Sono in partenza i lavori per la realizzazione di cinque dossi rallentatori: due in via dei Morei, due in via Damiano Chiesa e uno in via don Sturzo. Entro la fine dell'estate sono inoltre previste asfaltature in varie vie della borgata.

Permettetemi di ringraziare i miei colleghi di giunta e la nostra maggioranza per l'impegno costante. Un ringraziamento anche ai consiglieri delegati Franzoi, Romeri, Caset e Russo, che stanno svolgendo le loro deleghe con grande dedizione. Infine, un grazie alla struttura comunale per il lavoro quotidiano per l'importante supporto e a tutti voi un augurio di Buona Pasqua.

il VICESINDACO

e assessore alla cultura, bilancio,
politiche sociali

Sara Martinatti



LA CULTURA SI FA RETE CON LA RASSEGNA "LA BIBLIOTECA INCONTRA LE ASSOCIAZIONI"

La Biblioteca Comunale non è solo un luogo di prestito libri, ma il cuore pulsante e il centro vitale per la nostra comunità, un punto d'incontro fondamentale per lo sviluppo socio-culturale. Con questo spirito, nell'autunno scorso ha preso il via la rassegna: "**La Biblioteca incontra le Associazioni**", nuovo ciclo di appuntamenti che ha animato la nostra Biblioteca Comunale, trasformandola in un palcoscenico per le realtà associative del territorio. Dialogo, passioni e partecipazione al centro del progetto.

L'iniziativa nasce per aprire le porte della Biblioteca e dare voce e visibilità allo straordinario tessuto associativo che rende vivo il nostro Comune; l'obiettivo del progetto è semplice ma ambizioso: permettere ai cittadini di scoprire le attività, i progetti e le persone che operano nel volontariato, nella promozione della cultura, nel sociale e nello sport, il tutto all'interno della cornice stimolante della biblioteca.

Dal mese di ottobre al mese di marzo, la rassegna ha ospitato una serie di incontri aperti a tutti, che spaziano dalla storia locale alla saggistica, dal volontariato alla promozione culturale. Ogni associazione partecipante ha portato il suo contributo unico, le proprie passioni, rendendo la biblioteca un luogo ancora più stimolante e più condiviso.

LE INIZIATIVE

Il primo appuntamento si è tenuto il 23 settembre in collaborazione con il **Gruppo Micologico Rotaliano** che ha presentato un incontro sulla *Cottura e conservazione dei funghi, tecniche, ricette, trucchi e segreti* con il docente Michele Bavuso.

Il 21 ottobre la **Sezione SAT di Mezzolombardo** ha condiviso la passione per la montagna presentandoci *Il tour del Monte Bianco, camminare davanti alla Storia dell'Alpinismo* con l'intervento e i racconti di Laura Zanette e Aldo Floriani.

Nell'ultimo appuntamento dell'anno 2025, il 20 novembre, l'**Associazione Castelli del Trentino** ha presentato il libro: *Quando la pietra parla al cuore, breve storia del "Monumento ai caduti di tutte le guerre"* di Mezzolombardo di Mariano Concin in dialogo con Andrea Somnavilla e con la partecipazione del coro Voci Trentine.

Il 15 gennaio abbiamo incontrato il **Circolo Culturale '78** che ci ha proposto una serata con l'autore Francesco Filippi. L'autore ci ha presentato il suo libro *Cinquecento anni di rabbia, rivolte e mezzi di comunicazione da Gutenberg a Capitol Hill*.

Nell'ultimo appuntamento, il 6 marzo, la Biblioteca ha incontrato la **Banda cittadina di Mezzolombardo** che si è raccontata assieme a Paolo Dalla Torre e ci ha fatto conoscere, in collaborazione con l'Associazione Culturale Lavisana, la particolare storia di Amos Clementi attraverso il libro *Il Taccuino di un folle, scritto dall'autore Paolo Cova presente alla serata*.

Questa rassegna è un invito a uscire di casa, a incuriosirsi e, perché no, a diventare parte attiva di una delle tante realtà che sostengono la nostra crescita sociale e culturale.

Un ringraziamento speciale a Veronica Barbetti e a Nadia Turrini e a tutto lo staff della Biblioteca per aver creduto in questo progetto, per averlo curato in ogni dettaglio con pazienza e passione e un grazie enorme alle Associazioni che hanno collaborato con noi con tanta energia ed entusiasmo.

Vi aspettiamo prossimamente con un nuovo ciclo di incontri!

A tutti i lettori di Mezzolombardo Notizie i migliori auguri di Buona Pasqua!

L'ASSESSORE

all'edilizia privata, urbanistica, industria,
artigianato, cantiere comunale



Alessandro Calliari

■ IL PIANO COLORE DEL CENTRO STORICO DI MEZZOLOMBARDO

Il primo Piano Colore del centro storico di Mezzolombardo è stato approvato nel 1989, con deliberazione consiliare n. 187 del 28 dicembre. Il regolamento è stato poi esteso a nuove vie in una prima fase nel 1998 e successivamente integrato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 27 maggio 2003. Si tratta di uno strumento fondamentale per il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio della borgata.

I proprietari delle case che rientrano nel Piano Colore, e che pertanto possono beneficiare dei contributi, sono quelli che abitano nelle seguenti vie:

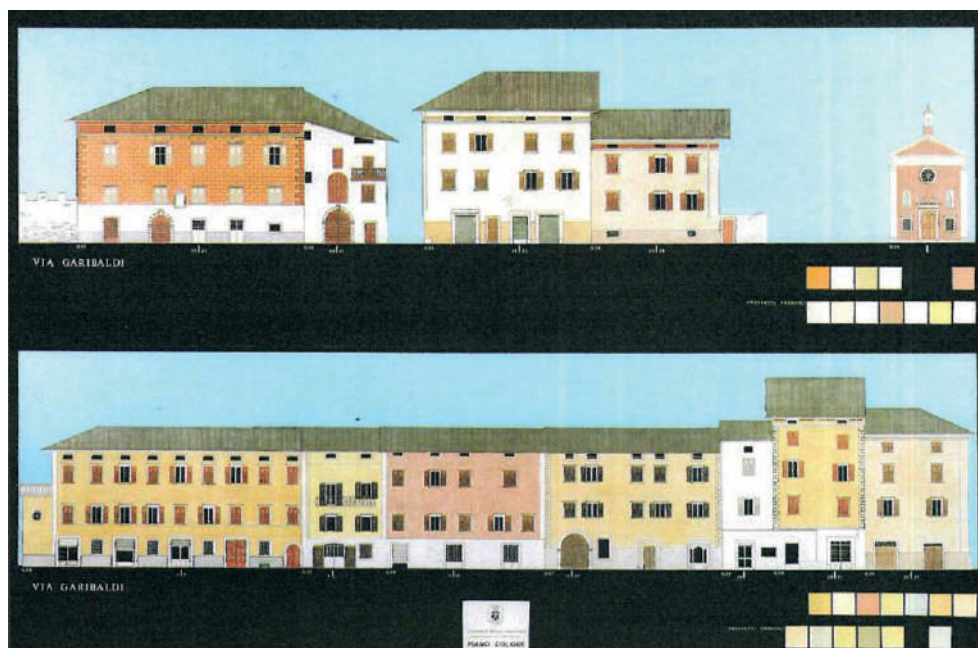
- Via Garibaldi
- P.zza Erbe
- Corso Mazzini
- P.zza S. Giovanni
- Via Roma
- P.zza C. Battisti
- Via Bertagnolli
- Piazza L. Dalpiaz
- Via R. de Scari
- Via S. Anna
- Vicolo Scaletta
- Vicolo Travaion

La finalità è intervenire per il recupero del patrimonio edilizio esistente, mantenendo al contempo vivo il carattere storico della borgata e incentivando i privati a prendersi cura dell'estetica urbana.

A questo scopo l'Amministrazione comunale mette a disposizione un fondo per la concessione di contributi, determinato ogni anno con apposito stanziamento nel bilancio di previsione.

Anche per il 2026, sentito il parere della Commissione Piano Colore, l'11 febbraio è stato pubblicato l'avviso per la presentazione delle domande, con scadenza fissata al 30 aprile 2026. Le richieste dovranno pervenire all'Ufficio Servizio Urbanistica e Ambiente, in via Filos 2, entro il termine indicato nell'avviso.

La documentazione necessaria è scaricabile dal sito del Comune di Mezzolombardo. Nell'ottica di una revisione del Piano Colore, l'Amministrazione intende intervenire prossimamente con un aggiornamento e un'integrazione delle planimetrie delle vie e del regolamento.



L'ASSESSORE

all'ambiente, agricoltura, foreste



Bruno Gasperetti

■ AMBIENTE, SERVIZI E COMUNITÀ: UN 2026 CHE PARTE CON IL PASSO GIUSTO

A nome dell'Amministrazione comunale desidero condividere con tutti i cittadini alcune importanti novità che segnano l'inizio del 2026 nel nostro territorio.

A partire dal mese di marzo, grazie al supporto di ASIA – Azienda Servizi Igiene Ambientale, il servizio di pulizia sarà potenziato: un operatore sarà presente tutti i giorni della settimana sul territorio di Mezzolombardo (finora il servizio era garantito tre giorni a settimana), con un mezzo elettrico di nuova generazione dedicato allo svuotamento dei cestini, alla pulizia delle isole ecologiche e al controllo dello smaltimento dei rifiuti. Un passo concreto verso un paese più pulito e sempre più attento alla sostenibilità ambientale.

Sempre in tema di decoro urbano, stiamo valutando l'introduzione di una macchina spazzatrice e aspiratrice specifica per la rimozione delle deiezioni canine, a tutela di tutti i cittadini rispettosi delle regole.

Durante una serata alla quale ho avuto il piacere di partecipare, il vivaista e architetto Andrea Mati ha ricordato che, se ciascuno si prendesse cura del proprio metro di terra, il mondo potrebbe diventare un grande giardino fiorito. Un messaggio semplice, ma quanto mai attuale, che richiama tutti noi a un senso di responsabilità condivisa.

Importanti novità riguardano anche gli orti comunali: il regolamento verrà aggiornato introducendo un sistema di rotazione tra gli assegnatari, così da rispondere alle numerose richieste pervenute quest'anno e offrire a più pensionati l'opportunità di coltivare un piccolo appezzamento di terreno, vivendo un'esperienza di socialità e condivisione.

Per quanto riguarda la custodia forestale, è entrato in servizio nel nostro distretto Massimo Paoli, al quale rivolgo un sincero augurio di buon lavoro. Subentra a Diego Dorigatti, che ringrazio per l'impegno e la professionalità dimostrati negli anni di servizio nel nostro Comune. È stato inoltre approvato un nuovo

regolamento per il servizio associato di custodia forestale, con l'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle attività svolte dai tre operatori nei territori dei sette Comuni aderenti.

È in fase di rinnovo anche l'accordo con i Comuni di Fai della Paganella e Spormaggiore per la manutenzione della strada che conduce in Fausior. Parallelamente, gli uffici stanno regolarizzando alcune situazioni nei dintorni delle baite in località Campedel e Pra Grant, attraverso nuove disposizioni previste dal Piano Regolatore Generale.

Si è conclusa la potatura dei tigli monumentali, eseguita a regola d'arte da una ditta specializzata, con l'obiettivo di prevenire la caduta di rami secchi e garantire la sicurezza delle aree pubbliche.

In località Piani è stato inoltre approvato un nuovo regolamento per l'utilizzo dei sei punti fuoco esterni alle strutture, ora dotati di chiusura metallica e lucchetto, con chiave da ritirare in Comune, così da assicurare un utilizzo controllato e responsabile.

Nel mese di giugno verrà inaugurato il nuovo percorso vita: sono in fase di ultimazione i lavori di montaggio delle attrezzature ginniche, che arricchiranno ulteriormente l'offerta di spazi dedicati al benessere e all'attività all'aria aperta.

Desidero infine ringraziare tutto il personale comunale per la passione, la disponibilità e la professionalità che ogni giorno mette al servizio della nostra comunità.

Colgo l'occasione per augurare a tutti una serena Pasqua.

L'ASSESSORE

allo sport, digitalizzazione
e comunicazione

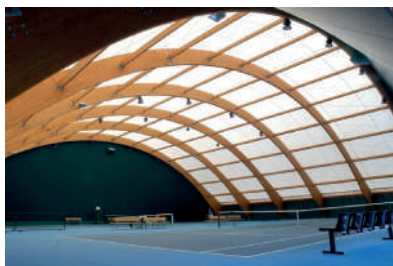


Alessio Kaisermann

■ IL NOSTRO "CIRCOLO TENNIS" SI RIFÀ IL LOOK.

Raccogliendo gli stimoli del movimento tennistico di casa nostra e, in larga parte, cogliendo le opportunità finanziarie offerte dalla Provincia, abbiamo detto "sì" al progetto di nuova copertura di due campi in terra rossa del circolo, in via Cavalleggeri Udine.

Stiamo mantenendo fede agli impegni presi per l'ammmodernamento degli impianti sportivi del nostro paese. Così, dopo il rifacimento del campo da calcio e della pista di atletica, è arrivato infatti il momento di dotare di una copertura fissa due dei quattro campi da tennis della nostra borgata.



La spesa, di poco inferiore al milione di euro, è finanziata – più o meno in parti uguali – dai fondi messi a disposizione dalla Provincia

per l'ammmodernamento degli impianti sportivi e dal bilancio comunale. La struttura, composta da campate in legno lamellare con telo coibentato, rappresenta una soluzione di alta qualità e andrà a coprire gli attuali campi numero 2 e 3, escludendo il campo più a ridosso della parete rocciosa e il campo numero 4, posto a bordo strada.

Saranno inoltre realizzati una nuova centrale per il riscaldamento, un nuovo impianto di illuminazione e il rifacimento dei manti di gioco. Sotto il terreno verranno predisposte soluzioni tecniche che consentiranno, in futuro e per esigenze particolari, eventuali utilizzi diversi degli spazi.

Il circolo tennis di Mezzolombardo porta con sé storia e soprattutto numeri che richiedono un'attenzione particolare. Per questo abbiamo deciso di crederci, anche cogliendo l'opportunità del finanziamento provinciale: abbiamo approvato il progetto, destinato una parte delle risorse – poco meno di 500 mila euro – e affiancato l'associazione in tutte le procedure burocratiche necessarie. Salvo imprevisti, contiamo di vedere l'opera terminata entro la fine dell'anno.

■ LA SCELTA MIGLIORE PER IL "PATTINAGGIO"

In queste settimane sono stati avviati i confronti tra il servizio che ho l'onore di presiedere, l'ufficio lavori pubblici e un tecnico incaricato, con l'obiettivo di valutare la possibilità di adeguare e ammodernare anche la struttura destinata al pattinaggio su ghiaccio. Questioni urbanistiche, ma anche logistiche e strutturali, rendono oggi necessario uno studio di fattibilità, alla ricerca di possibili alternative rispetto all'attuale dislocazione delle strutture che finora hanno garantito il servizio all'impianto di via Milano.

La riflessione è solo agli inizi. L'Amministrazione si prenderà tutto il tempo necessario per individuare una soluzione efficiente e definitiva, senza affrettare decisioni che potrebbero rivelarsi, in futuro, poco efficaci.

■ UNA NUOVA PALESTRA PER ELEMENTARI E ASSOCIAZIONI

Via libera ai lavori di rifacimento della palestra delle scuole elementari. Una struttura che ormai presenta il conto del tempo: umidità e infiltrazioni rendono quello spazio al limite della fruibilità e della salubrità. La nostra scuola è un edificio storico di grande prestigio che, nel corso delle epoche più recenti, si è dotato di una palestra sotterranea, sfruttata al massimo e capace di arricchire gli spazi sportivi a disposizione dell'intera comunità.

Oggi, però, quella struttura necessita di un intervento radicale di risanamento. I nostri alunni e le associazioni sportive che la utilizzano quotidianamente hanno diritto a spazi adeguati. Per questo sarà realizzata un'intercapedine perimetrale, verrà eseguito un nuovo isolamento e saranno installati nuovi serramenti e lucernari.

Saranno inoltre realizzati nuovi servizi igienici, con spazi dedicati anche alle persone con disabilità. Nelle settimane scorse è stato approvato il progetto esecutivo ed entro la fine di aprile si conoscerà l'impresa che eseguirà i lavori. L'importo dell'opera si aggira attorno al milione e 700 mila euro.

Ne approfitto per fare a tutti i lettori i migliori auguri di Buona Pasqua.

L'ASSESSORE

al turismo, promozione,
commercio, istruzione

Nicola Merlo



■ L'ALBA DI UN NUOVO INIZIO

I primi mesi del 2026 hanno portato a Mezzolombardo una ventata di novità importanti per quanto riguarda gli ambiti del mio assessorato di riferimento.

Personalmente, sono entrato a far parte del consiglio direttivo del Consorzio Turistico della Piana Rotaliana Königsberg in rappresentanza delle amministrazioni comunali, assieme al referente del Comune di Mezzocorona. Oltre alle nostre due figure politiche fanno parte del direttivo quattro rappresentanti delle Pro Loco, quattro rappresentanti delle attività economiche e uno degli altri enti senza scopo di lucro.

Le attività svolte dal Consorzio Turistico sono al giorno d'oggi di fondamentale importanza se vogliamo dare uno sguardo d'insieme unito e univoco per tutto il territorio della Piana Rotaliana; svariati sono gli ambiti di lavoro e discussione che vengono portati al tavolo ma con un unico obiettivo, quello di valorizzare il nostro territorio con le sue peculiarità.

■ L'ASSOCIAZIONE DEI COMMERCianti

“Qui coltiviamo la terra, guidiamo aziende familiari, portiamo avanti botteghe storiche. Vi accogliamo con i nostri vini e sapori, gli eventi che animano i borghi, i percorsi da esplorare, la cultura che preserviamo e condividiamo. Questo è il nostro Giardino del Vino: lo custodiamo ogni giorno, per noi, per voi, per chi verrà.”

Nello slogan del Consorzio vengono nominate le botteghe storiche come esempio di riferimento per il commercio in generale. Commercio che probabilmente porta al nuovo anno la novità più attesa e importante per la Comunità di Mezzolombardo, la nascita di una nuova Associazione di Commercianti, ACMe.

Da ormai quasi un decennio non esisteva più un gruppo, costituito ufficialmente, che rappresentasse la categoria e con cui l'Amministrazione potesse confrontarsi su problematiche, eventi, attrattività, gestioni burocratiche o necessità reciproche.

In questo periodo storico, difficile per il commercio a livello globale, la nascita di una nuova realtà associativa va considerata come un ottimo

punto di partenza per provare a costruire un dialogo, fondamentale per gli sviluppi futuri. Un ringraziamento quindi alle persone che hanno deciso di intraprendere questo passo, con la convinzione e l'auspicio che il confronto tra le parti sarà sincero e diretto, nel rispetto dei ruoli e per il bene della collettività.

■ LA PRO LOCO

Un'altra novità importante questa volta è un cambio, il rinnovo del direttivo della Pro Loco dopo ben 12 anni di presidenza targata Luca Toniatti (trovate un'intervista a pagina 15 di questo notiziario). Mi permetto di fare solo il suo nome in rappresentanza delle innumerevoli persone che lo hanno affiancato, aiutato e supportato in questo percorso fatto di eventi, promozione del territorio e collaborazione tra le diverse realtà associative della nostra amata borgata e non solo, rapporti istituzionali con il Consorzio e la rete di Pro Loco. È stato un periodo impegnativo in cui sono sicuramente aumentati gli adempimenti burocratici, normativi e di sicurezza, ma – grazie alla tenacia e alla disponibilità di una fitta rete di volontari – il gruppo uscente è sempre riuscito a mantenere per Mezzolombardo attività di successo. GRAZIE di cuore per ciò che è stato fatto è l'unica parola che si può pronunciare! Ma come si suol dire “lo spettacolo deve continuare”, nel cambio avvenuto di recente i nuovi volti sono molti e come sopra, l'augurio di un buon lavoro al nuovo direttivo e un ringraziamento per averci messo la faccia e la propria disponibilità sono solo l'inizio di un percorso, che per forza di cose dovrà mantenere le sinergie sviluppate negli anni con l'Amministrazione Comunale, sempre al fianco e mai al di sopra dei Volontari per il bene di tutta la Comunità.



Sicuri a casa nostra, al fianco dei nostri agenti e militari

Area Civica per Mezzolombardo

L'Area Civica per Mezzolombardo segue da vicino le scelte di questa amministrazione e continua a svolgere il proprio ruolo di "pungolo" nei confronti degli amministratori, affinché non si perda mai di vista ciò che è concreto. Chiediamo impegni e decisioni che possano realmente migliorare le condizioni di vita della nostra comunità. Siano interventi piccoli o ambiziosi, ciò che conta è mantenere il focus su obiettivi realizzabili e capaci di generare effettive ricadute sociali. La sicurezza è fra questi.

Non parliamo soltanto di sicurezza in termini di viabilità – ambito nel quale i cantieri su via Carlo Devigili e all'altezza dello svincolo per la località Rupe rappresentano certamente scelte efficaci – ma della sicurezza intesa come tutela dell'incolumità dei cittadini.

Non è un segreto che Mezzolombardo sia spesso al centro di fatti di cronaca e di indagini pressoché costanti da parte delle forze dell'ordine.

Attività criminose, in particolare lo spaccio di droga, impongono a tutti noi che viviamo qui di mantenere alta l'attenzione. La nostra comunità è, evidentemente, cambiata nel corso degli anni: il controllo, non solo di chi vi risiede ma anche di chi vi transita, è sempre più complesso. Lo è per la densità della popolazione, per l'intensità degli spostamenti dentro e fuori la borgata e perché, ormai, anche

Polizia locale e Carabinieri sembrano non bastare più, nonostante il costante impegno delle nostre forze dell'ordine.

Non si tratta di un'accusa verso chi svolge con dedizione il proprio dovere. È piuttosto un campanello d'allarme che deve risuonare anche in territori considerati "di periferia" e per questo, talvolta, ritenuti meno pericolosi o meno attenzionati. Proprio in realtà come la nostra, invece, rischiano di annidarsi cellule più o meno strutturate di malintenzionati. Chiediamo quindi al Sindaco, al quale compete in primo luogo la sicurezza dei cittadini, e alla Giunta che condivide con lui le scelte amministrative, di mantenere alta l'attenzione su questo tema.

Sappiamo che esiste già una stretta collaborazione tra Amministrazione e comandi di Polizia locale e Carabinieri e siamo consapevoli che molte informazioni, per ragioni di efficacia, non possano essere rese pubbliche. Ma al cittadino non basta sentirsi sicuro: ha bisogno anche di "vedere" che la sicurezza è una priorità concreta.

Per questo stimoliamo l'Amministrazione a promuovere momenti di confronto e aggiornamento con chi si occupa quotidianamente della nostra tutela. Occasioni di condivisione che ci permettano non solo di essere informati, ma anche di esprimere vicinanza ai nostri agenti e militari, apprezzarne l'operato e, perché no, ringraziarli personalmente.





Il nostro secco «no» all'inceneritore a Nord di Trento

Lista Assieme

Un «mostro» nel quale si brucerebbero 100 mila tonnellate all'anno di rifiuti per un costo di 194 milioni di euro. È l'inceneritore/termovalorizzatore che la Provincia Autonoma di Trento intende costruire a Ischia Podetti e ciò, pur con tutte le assicurazioni da parte dei tecnici sul minimo impatto ambientale, suscita la totale contrarietà del nostro gruppo consiliare. E spieghiamo perché.

LE PROTESTE DEL PASSATO

Èra l'autunno del 2009 quando i sindaci di Mezzolombardo, Mezzocorona, Lavis e Zambana, assieme all'Unione contadini e altre associazioni di categoria dell'agricoltura, organizzarono al PalaRotari un affollato incontro per dire no all'inceneritore e valutare la proposta alternativa del bresciano Massimo Cerani, esperto di politiche ambientali.

In totale furono ben 265 le pagine dello studio per un'alternativa all'inceneritore con la creazione di piattaforme per la trasformazione (per estrusione) dell'indifferenziato in materiale per l'edilizia; l'area individuata per la prima piattaforma progettata dall'ingegner Cerani, a cui commissionarono lo studio di fattibilità per l'alternativa all'inceneritore le suddette amministrazioni comunali, si trovava nella



zona artigianale di Lavis ed era più che sufficiente per un impianto che avrebbe occupato una superficie di circa 12 mila mq, per il trattamento di un flusso complessivo di materiali di circa 35 mila tonnellate

all'anno.

Con più piattaforme sul territorio provinciale si poteva evitare la costruzione dell'inceneritore proposto dal governatore dell'epoca. Va ricordato che pure il professor Federico Valerio, all'epoca responsabile del laboratorio di chimica ambientale all'Università di Genova, manifestò la sua netta contrarietà all'inceneritore, in particolare perché la statistica conferma il sospetto della presunta nocività di questi impianti, riportando una maggior diffusione delle malattie tumorali tra quanti abitano nelle vicinanze degli inceneritori.

L'INCENERITORE DI BOLZANO

Diossina a parte, l'inceneritore genera anche il problema di smaltire il residuo delle immondizie bruciate, ovvero le sue ceneri che vanno conferite alle discariche per rifiuti tossici. Insomma: la battaglia della Rotaliana contro l'inceneritore dura da molti anni e non abbiamo spazio sufficiente per elencare tutte le motivazioni giustificate per dire no ad un impianto a Ischia Podetti, prima fra tutte quella che i fumi sarebbero trascinati dall'Ora del Garda proprio verso Mezzolombardo.

La Rotaliana non si è mai opposta all'inceneritore, ma si è sempre confrontata con la Provincia proponendo soluzioni in alternativa, ultima delle quali quella dell'ingegner Matteo Zandonai, che la sottopose alla Provincia due anni fa. L'inceneritore sarebbe inutile per il Trentino: la nostra regione possiede già un impianto di trattamento termico realizzato a Bolzano, di capacità termica di combustione pari a circa 59 MegaWatt. Suddividendo tale valore per il numero degli abitanti in Trentino Alto Adige, pari a 1.075.000 residenti, risulta un valore di potenza pro capite installata pari a 55 Watt per abitante, contro una media di 74 Watt per abitante per il Nord Italia e una media nazionale di 52 Watt per abitante.

Se a tale situazione si dovesse aggiungere un secondo impianto regionale di trattamento termico come quello ipotizzato dalla Provincia, si otterrebbe un valore parametrato a 100 Watt per abitante, cioè 1,34 volte rispetto la media del Nord Italia e addirittura quasi il doppio della media nazionale.



Aria pulita a Mezzolombardo: un tema che non possiamo ignorare

Futuro Insieme

La qualità dell'aria è uno di quei temi che raramente finisce al centro del dibattito nei piccoli comuni. Eppure i dati parlano chiaro: nel Nord Italia, dalla Pianura Padana ai fondovalle alpini, le concentrazioni di inquinanti atmosferici raggiungono livelli che l'Organizzazione Mondiale della Sanità considera potenzialmente dannosi per la salute. Mezzolombardo, incastonata nella Valle dell'Adige, non fa eccezione.

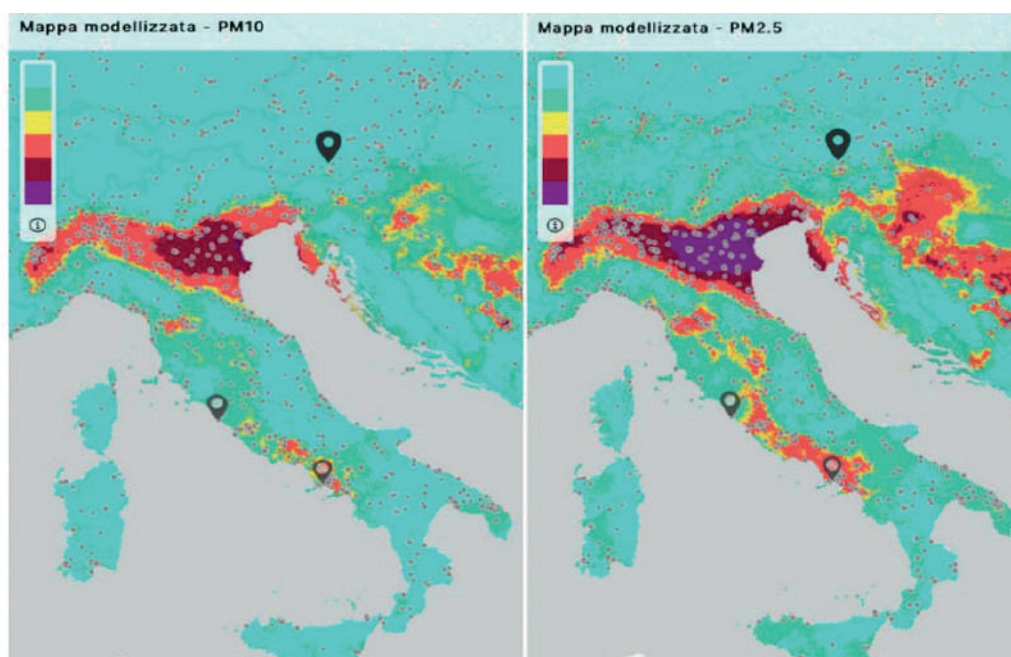
Polveri sottili, ossidi di azoto, ozono troposferico: sono sostanze invisibili ma tutt'altro che innocue. L'esposizione prolungata è associata a malattie respiratorie croniche, patologie cardiovascolari e, nei casi più gravi, a un aumento del rischio oncologico. Eppure la percezione comune tende a minimizzare il problema, complice la mancanza di una comunicazione chiara e continuativa da parte delle istituzioni locali.

Un comune come il nostro ha il dovere – e la possibilità – di svolgere un ruolo attivo su questo fronte. Non si tratta di sostituirsi alle autorità provinciali o regionali, ma di affiancarle in un'opera di vigilanza e soprattutto di sensibilizzazione. Monitorare i dati disponibili, renderli accessibili ai cittadini, promuovere comportamenti virtuosi:

sono azioni concrete che non richiedono risorse straordinarie, ma volontà politica e consapevolezza. Perché ogni singolo cittadino conta. Il traffico veicolare è tra le principali fonti di inquinamento urbano: spegnere il motore ai semafori, evitare spostamenti in auto quando non strettamente necessario, preferire la bicicletta o gli spostamenti a piedi per brevi tragitti sono gesti semplici che, moltiplicati per centinaia di persone, producono un effetto reale sulla qualità dell'aria.

Un altro fattore spesso sottovalutato è il riscaldamento domestico. L'uso improprio di stufe e caminetti a legna – bruciando legname umido o trattato, o tenendo fiamme basse e poco efficienti – genera quantità significative di particolato fine. Seguire le indicazioni tecniche per l'uso corretto degli impianti tradizionali, e valutare dove possibile soluzioni più moderne, è un contributo concreto che ogni famiglia può dare.

Chiedere all'amministrazione comunale di mettere la qualità dell'aria tra le priorità dell'agenda pubblica non è un capriccio ambientalista. È una questione di salute pubblica, che riguarda i nostri anziani, i nostri bambini e chi soffre già di patologie respiratorie. È tempo che anche Mezzolombardo dica la sua.



Concentrazioni di particolato PM10 e PM2.5 da dati satellitari. Credits: European Environment Agency

Il mare come scuola: l'Istituto Comprensivo Mezzolombardo Paganella incontra la Amerigo Vespucci

A cura del prof. Christian Giacomozzi

Chi non ha mai navigato non sa che cosa sia la paura, ma nemmeno sa che cosa sia la meraviglia (proverbio portoghese)

Lo scorso 13 novembre gli studenti dell'Istituto Comprensivo Mezzolombardo Paganella hanno avuto l'opportunità di prendere parte a un'esperienza formativa di grande valore: un incontro a distanza con la nave scuola Amerigo Vespucci, simbolo della Marina Militare Italiana e ambasciatrice della tradizione marinara del Paese. Collegati con Palazzo Marina a Roma, sede dello Stato Maggiore della Marina, i ragazzi hanno dialogato con il Capitano di Corvetta Massimiliano Perosa e con l'Ufficiale Anna Testa, che ha partecipato al recente giro del mondo della Vespucci, conclusosi nel 2025 dopo oltre due anni di navigazione.

■ LA NAVE PIÙ BELLA DEL MONDO

Il Capitano Perosa ha accompagnato gli studenti in un racconto coinvolgente della storia del celebre veliero, varato nel 1931 nei cantieri di Castellammare di Stabia e da oltre novant'anni nave scuola dell'Accademia Navale di Livorno. Lunga



101 metri, con tre alberi e una superficie velica di circa 2.800 metri quadrati, la Vespucci possiede un apparato di manovre le cui cime, se distese, supererebbero i 36 chilometri. A bordo trovano spazio fino a 400 persone, tra equipaggio stabile e allievi ufficiali.

Particolarmente apprezzato il celebre aneddoto del 1962, quando la portaerei statunitense USS Independence salutò il veliero italiano con la frase: «You are the most beautiful ship in the world» («Sei la nave più bella del mondo»), consacrandone la fama internazionale.

Non meno significativo il motto che campeggia a poppa, attribuito a Leonardo da Vinci: “Non chi comincia ma quel che persevera”, principio che guida la vita di bordo e l'addestramento dei giovani marinai.

■ IL VIAGGIO

L'intervento dell'Ufficiale Anna Testa ha dato voce all'esperienza umana del viaggio: mesi di navigazione, il passaggio a Capo Horn, le rotte asiatiche e il ritorno nel Mediterraneo. Attraverso immagini e video, gli studenti hanno potuto conoscere una quotidianità fatta di disciplina, collaborazione e rispetto del mare. È stato inoltre illustrato l'impegno della Vespucci come piattaforma di educazione ambientale e di rappresentanza istituzionale dell'Italia nel mondo. Numerose le domande dei ragazzi, incuriositi dalla vita in mare, dalle tecnologie di bordo – moderne ma integrate in una nave a vela tradizionale – e dalle emozioni più intense della navigazione. La risposta condivisa dagli ospiti è stata unanime: il cielo stellato e i tramonti, capaci di unire meraviglia e consapevolezza, lasciano il segno per sempre.

Coordinato dal prof. Christian Giacomozzi, l'incontro si inserisce nel percorso di Educazione Civica e alla Cittadinanza e ha affidato agli studenti un messaggio chiaro: solo con impegno, spirito di squadra e perseveranza si possono affrontare le grandi traversate, in mare come nella vita.

Officina dei Saperi: opportunità per crescere e apprendere

A cura di Andrea S. e Giovanni F.

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, a Mezzolombardo ha riaperto anche l'Officina dei Saperi, un progetto nato nel 2013 grazie alla collaborazione tra la Comunità di Valle Rotaliana Königsberg, la Provincia Autonoma di Trento, gli Istituti Scolastici del territorio, il Comune di Mezzolombardo e la Cooperativa Kaleidoscopio. È collocato dentro alla struttura "Pagoda", che condivide con il centro Kaos e Rotaliana Solidale.



UNO SPAZIO EDUCATIVO

L'Officina dei Saperi è uno spazio educativo dove i ragazzi possono sperimentare, crescere e scoprire i propri talenti, attraverso percorsi personalizzati che rafforzano motivazione, autostima e competenze; ma è anche un luogo di relazioni autentiche, dove il rispetto, la collaborazione e il sentirsi accolti e valorizzati diventano motori dell'apprendimento.

L'Officina coinvolge studenti delle scuole medie di Mezzolombardo, Mezzocorona, Lavis e dell'Istituto M. Martini, sia durante l'orario scolastico che nel pomeriggio con l'OPenLàb. Le attività spaziano dalla falegnameria alla robotica, dalla stampa 3D alla legatoria, dalla meccanica delle biciclette all'elettrotecnica, offrendo esperienze concrete e significative. Non si tratta di semplici esercitazioni, ma di veri e propri compiti di realtà, sviluppati in collaborazione con i consigli di classe e con un impatto formativo e sociale.

UN TREND IN CRESCITA

I ragazzi che hanno partecipato a percorsi individuati lo scorso anno scolastico sono stati 28, ma il trend delle richieste da parte delle scuole è in costante aumento ormai da anni e questo a conferma della fiducia che viene riposta nei confronti di questa realtà. Numerose sono le classi che hanno scelto l'Officina per sviluppare le proprie idee progettuali, trasformando ogni attività in un'occasione di crescita collettiva.

L'Officina dei Saperi è una realtà consolidata, un ambiente dove la scuola si apre al territorio e diventa esperienza viva. Ed il territorio ha saputo presentarsi ricettivo e attento. A tal proposito vorremmo ringraziare la Cassa Rurale Val di Non - Rotaliana e Giovo per il contributo economico che ha permesso ad Officina dei Saperi e ad OpenLab di acquistare nuovi attrezzi e strumenti, la ditta Costruzione Elettriche Battan Ivan per l'opportunità data ai ragazzi di sperimentare con una vera commessa lavorativa e il Comune di Mezzolombardo che oltre a tutto il resto ci ospita sulle pagine di questo notiziario.

L'auspicio è che le istituzioni continuino a sostenere questo spazio, affinché i nostri ragazzi possano coltivare i propri talenti e costruire con fiducia il proprio futuro.



Anziani: permettere loro di vivere una vita con dignità

A cura del Cda dell'A.P.S.P. San Giovanni Mezzolombardo

Permettere agli anziani di vivere una vita dignitosa: è questo l'obiettivo centrale del viaggio studio promosso per amministratori e direttori delle RSA trentine, "L'Europa integrata", un percorso dedicato ai servizi sociali e socio-sanitari per la terza età in Belgio, al quale hanno partecipato la Presidente e due consiglieri della nostra RSA.

Le visite hanno messo in luce una reale attenzione alla centralità della persona: non solo l'anziano, ma anche dipendenti, familiari e volontari, tutti parte integrante della comunità. La collocazione strategica e centrale delle strutture favorisce inoltre la partecipazione attiva dei residenti alla vita sociale della città. Mission e valori analoghi caratterizzano anche le nostre realtà, pur nella consapevolezza delle criticità quotidiane. Le principali problematiche dell'assistenza sociale e sanitaria risultano comuni ai Paesi europei, a conferma dell'importanza del confronto e dello scambio di buone pratiche.

■ L'INCONTRO A BRUXELLES

L'incontro con i rappresentanti della Provincia di Trento a Bruxelles ha consentito di approfondire il tema principale del viaggio: garantire agli anziani una vita dignitosa attraverso iniziative di coesione sociale, dalle associazioni rappresentative alle collaborazioni politiche e accademiche, fino all'impiego delle nuove tecnologie. Tra i temi affrontati: qualità dell'ambiente e della vita, prevenzione sanitaria per mantenere l'anziano in buona salute, accessibilità ai servizi assistenziali, innovazione e integrazione dei servizi, con un'attenzione costante al benessere complessivo



e alla continuità delle relazioni sociali.

È stato richiamato il modello di Tom Kitwood, simbolicamente rappresentato come un fiore con cinque bisogni fondamentali centrati sull'amore: comfort, identità, attaccamento, occupazione e inclusione. È stato inoltre presentato il progetto SACRED, nato per rispondere alla crescente diffusione della demenza in Europa. Il progetto offre una formazione completa e accessibile, finalizzata a preparare i caregiver secondo le migliori pratiche disponibili e a migliorare l'assistenza agli anziani, sia nel breve sia nel lungo periodo.

■ DALLE ESPERIENZE EUROPEE ALLE REALTÀ LOCALI

Applicare nelle nostre strutture quanto appreso rappresenta una sfida complessa, condivisa da molte realtà residenziali europee. Il nostro impegno, tuttavia, è chiaro: garantire dignità e rispetto alla persona anziana fin dal suo ingresso in struttura. Le esperienze europee hanno dimostrato che è possibile promuovere una residenzialità capace di accompagnare la vita senza interromperla, valorizzando relazioni e partecipazione sociale. Le iniziative dedicate alla malattia di Alzheimer hanno inoltre offerto strumenti concreti per approfondire cura, relazioni e sostegno a famiglie e caregiver. L'obiettivo è tradurre queste esperienze in azioni quotidiane, adottando strategie orientate al miglioramento continuo della qualità assistenziale e sviluppando modelli organizzativi e pratiche professionali capaci di garantire qualità della vita, dignità e centralità della persona, valorizzando al tempo stesso il ruolo di ogni operatore all'interno della comunità residenziale.

«12 anni di amore per Mezzolombardo».

Intervista a Luca Toniatti

a cura di Daniele Erler

Il 2 marzo si è chiuso ufficialmente il mandato di Luca Toniatti alla guida della Pro Loco di Mezzolombardo. Dodici anni intensi, iniziati quasi per caso nel 2014 e diventati un'esperienza totalizzante, fatta di relazioni, responsabilità, entusiasmo e, negli ultimi anni, anche di nuove complessità organizzative.

Nato a Cles e trasferitosi a Mezzolombardo nel 1999, sotto la sua presidenza la Pro Loco ha consolidato eventi storici come il "Fine Estate a Mezombart". Il merito – spiega in questa intervista per Mezzolombardo Notizie – è dell'intero mondo del volontariato del paese, non della Pro Loco da sola.



Come è iniziata la tua esperienza in Pro Loco?

«Quasi per caso. Prima di entrare in Pro Loco ero impegnato nell'Abibò, l'associazione che si occupa di attività per i bambini. Come succede spesso,

si inizia come genitore e poi pian piano ci si trova coinvolti sempre di più.

Nel 2014 c'era un gruppo che voleva affiancare quello già presente nella Pro Loco e mi hanno coinvolto: poi il gruppo mi ha scelto come presidente e da lì è iniziata questa avventura.

Guardando indietro posso dire che è stata un'esperienza che mi ha dato tantissimo. In 12 anni ho conosciuto moltissime persone e ho avuto la possibilità di lavorare per il mio paese. È una grande soddisfazione.»

Quanto è importante il rapporto con l'amministrazione e con il territorio?

«Fondamentale. Senza collaborazione tra Pro Loco, Comune, Consorzio Turistico e Federazione sarebbe tutto molto più difficile. In questi anni abbiamo sempre cercato di creare un dialogo costruttivo. Il volontariato da solo non basta: serve una rete che funzioni.»

Il "Fine Estate a Mezombart" è un appuntamento ormai riconosciuto a livello provinciale. Com'è cambiato negli anni?

«C'è stato un boom di presenze, ma il merito è di tutti i volontari. Si è creata una grande sinergia tra associazioni. Abbiamo lavorato per diversificare le piazze e i momenti, per coinvolgere pubblici diversi. Negli ultimi anni il sabato sera non c'era un metro quadro libero. È un motivo di orgoglio.»

Il Covid ha inciso su questo percorso?

«Sì. Nel 2020 è stato tutto fermo. È stato un momento di tristezza, ma anche di riflessione. Abbiamo cercato di restare vicini alla comunità con piccoli gesti, anche attraverso i social. Quando si è ripartiti, la voglia di stare insieme era incredibile. Ci ha fatto capire quanto siano importanti le relazioni.»

Che consiglio dai al tuo successore?

«Essere sé stessi e ascoltare tanto. Un presidente non è nulla senza il gruppo. Bisogna amare il proprio paese. Quando vedi settanta, ottanta volontari che lavorano per una festa senza chiedere nulla in cambio, capisci che ne vale la pena.»

UN NUOVO DIRETTIVO PER LA PRO LOCO

A inizio marzo la Pro Loco di Mezzolombardo ha eletto il suo nuovo direttivo, che rimarrà in carica per i prossimi quattro anni. Il nuovo presidente è Manuel Rossi, vice Anna Devigili.



Gli altri componenti sono, in ordine alfabetico: Loris Cardonati, Davide Caset, Thomas Caset, Daniele Devigili, Matteo Endrizzi, Marco Rosa e Pietro Paternoster. La Pro Loco di Mezzolombardo è una delle più antiche d'Italia e del Trentino, essendo nata nel 1906. Vanta oggi circa 75 soci attivi.

Gli alpini hanno un nuovo direttivo e capogruppo

a cura di Paolo Degregori

Si è svolta sabato 21 febbraio l'annuale assemblea del Gruppo Alpini di Mezzolombardo, appuntamento quest'anno particolarmente significativo per il rinnovo del capogruppo e delle altre cariche del Consiglio direttivo. Dopo il minuto di silenzio in memoria dei soci "andati avanti", la parola è passata al capogruppo uscente, Mariano Concin.

Nella sua relazione morale ha illustrato le attività svolte nel corso dell'anno, sottolineando come il lavoro del gruppo non sia riservato ai soli consiglieri, ma condiviso e partecipato da soci alpini e "amici degli alpini".

Esauriti gli altri punti all'ordine del giorno, l'assemblea ha quindi proceduto all'elezione delle nuove cariche associative. A scrutinio concluso, un caloroso applauso dei numerosi presenti ha salutato il nuovo capogruppo Paolo Degregori e il rinnovato Consiglio direttivo.

Il neo eletto, visibilmente emozionato, ha ringraziato il predecessore Mariano Concin per la guida del Gruppo, svolta con instancabile dedizione e profondo impegno. Ha inoltre espresso gratitudine ai presenti per la fiducia accordata, ricordando a soci, soci aggregati e amici degli alpini l'importanza del loro contributo attivo per confermare le attività in programma e, soprattutto, per continuare a lavorare insieme, essere vicini alla comunità e proporre nuove idee costruttive con rinnovato spirito.

La giornata si è conclusa con il tradizionale pasto alpino, preparato dai bravissimi e instancabili cucinieri, seguito da una ricca lotteria sostenuta dal contributo di numerose aziende e attività commerciali, alle quali va il ringraziamento di tutto il gruppo.



La nuova Associazione dei commercianti

A cura di Enrico Battocletti

Il 19 febbraio la neonata Associazione dei commercianti di Mezzolombardo, fondata da undici esercenti che operano sul territorio del paese, si è presentata ai colleghi e alle istituzioni, raccogliendo da subito interesse: già oggi conta l'adesione di quaranta attività.

La sua creazione nasce dall'esigenza di rafforzare i rapporti all'interno della comunità: cittadini, attività commerciali e amministrazione comunale vogliono tornare a fare rete, con l'obiettivo di promuovere la crescita del territorio non solo sul piano economico, ma anche su quello culturale e sociale.

La scelta della forma associativa rappresenta lo strumento più adatto per portare avanti gli interessi della categoria in maniera unitaria, organizzata e riconoscibile.



I temi oggi al centro dell'attenzione sono quelli che da tempo animano il dibattito tra i commercianti: la promozione turistica nei momenti chiave dell'anno e una

maggiore collaborazione proattiva tra iniziative pubbliche ed economiche. Anche il decoro urbano, la viabilità, la pulizia delle strade e la sicurezza incidono direttamente sulla qualità della vita e sull'attrattività del centro. A questi aspetti si aggiungeranno altri spunti di riflessione, grazie a un confronto costante e strutturato.

L'obiettivo è costruire un'interlocuzione stabile, capace di rappresentare esigenze diverse ma anche nuove opportunità, attraverso una sintesi semplice, condivisa ed efficace.

Per dare concretezza al principio dello scambio democratico è già stata avviata una prima analisi sullo stato del commercio locale attraverso un questionario rivolto agli esercenti. Le risposte serviranno a individuare priorità concrete e propositive, al di là di polemiche estranee al percorso di dialogo.

In un mondo globalizzato, il negozio di prossimità rimane prima di tutto un luogo di incontro, comunicazione e sostegno reciproco tra le persone. Significa tornare a valorizzare le molte piazze del capitale umano che, ogni giorno, rappresentano lo spazio privilegiato del nostro agire e del nostro vivere insieme.

I quarant'anni di Appunti...

A cura del Circolo Culturale '78

Appunti, il notiziario edito dal Circolo Culturale '78, ha raggiunto i 40 anni. È un'età significativa, se si considera che Appunti nasce dall'impegno di un'associazione di volontariato che, a sua volta, tra pochi anni raggiungerà i 50 anni di attività. In realtà l'autorizzazione alla pubblicazione risale ancora al 1° febbraio 1984. Ma, per un paio d'anni (2018 e 2019), il periodico non venne pubblicato, in seguito alla scomparsa di quello che era stato il suo "motore", il compianto Carlo Venturini.



I primi numeri videro la luce come supplemento al periodico Questotrentino, firmati dall'allora direttore Eugenio Pellegrini. In seguito la pubblicazione acquisì autonomia con la testata Il Mosaico, denominazione che dovette però essere modificata per omonimia con un'analoga rivista trentina. All'epoca la sede del Circolo

Culturale '78 si trovava in via Canevarie.

Dal 1985 la rivista assunse l'attuale denominazione Appunti. Dal 1991 e per circa un decennio il direttore responsabile fu Roberto Devigili; in quegli anni il colore della testata passò dal rosso al blu. Da diversi anni la direzione è affidata a Marco Weber. Su Appunti hanno scritto numerosi cittadini di Mezzolombardo e non solo: notizie locali e non, commenti, racconti, poesie, lettere al direttore. Il periodico è stato anche voce per associazioni prive di propri strumenti di comunicazione e ha sostenuto importanti iniziative popolari, come quelle contro la bretella Sepi o contro la cosiddetta "valorizzazione dei Piani", che prevedeva la costruzione di un nuovo campo da calcio nel castagneto.

Per molti anni Appunti è stato distribuito a tutte le famiglie di Mezzolombardo: inizialmente a mano e poi tramite il servizio postale. Oggi viene stampato in un numero più contenuto di copie e distribuito in alcuni storici tabacchini e in altri negozi della borgata, raggiungendo anche i paesi confinanti nelle biblioteche.



... e quelli dell'Università della Terza Età

A cura di Mirta Osti

Il traguardo dei quarant'anni è stato festeggiato dall'Utetd il 10 dicembre in municipio, con il sindaco Michele Dalfovo, la vicesindaco Sara Martinatti, il presidente della Fondazione Demarchi Paolo Decarli, il vicepresidente della Cassa Rurale Val di Non-Rotaliana e Giovo Mauro Mendini e un numeroso pubblico. È stato ricordato quel 25 novembre 1985, quando tutto prese avvio da un'idea del Circolo Culturale '78, con la Scuola Superiore di Servizio Sociale di Trento e il Comune di Mezzolombardo. Da allora l'iniziativa è cresciuta e conta oggi 123 iscritti, rispetto ai 20 iniziali.

Si è quindi reso omaggio a chi credette nel progetto: il Circolo Culturale '78, rappresentato da Marco Correr e Carlo Venturini, e l'allora sindaco Bruno Dalfovo. Un ringraziamento è stato esteso anche alle varie amministrazioni comunali, alla Comunità Rotaliana Königsberg e alla Cassa Rurale Val di Non-Rotaliana e Giovo.

I rappresentanti della componente "studentesca", Etorina Falcone e Piero Turri, hanno condiviso le loro esperienze all'interno dell'Utetd: frequentare i corsi non è solo un'occasione di crescita culturale,

ma anche un momento di incontro e nuove amicizie. Sono state premiate Tullia Tenaglia e Gabriella De Scopoli – per molti anni referenti di sede – che hanno maturato rispettivamente 39 e 32 anni di iscrizione. Sono stati inoltre consegnati attestati di frequenza a 13 persone con più di vent'anni di iscrizione e a 19 con oltre 10 anni.

La Fondazione Demarchi ha donato la creazione artistica di Mastro 7, intitolata Alberi degli Abbracci. L'opera esprime simbolicamente sentimenti di amore, affetto e fiducia nel futuro, richiamando le qualità dei faggi che si sostengono in un armonioso abbraccio di vita.





Tra vino e note: il suono di un'amicizia

A cura di Elisa Bellistri, Banda cittadina di Mezzolombardo

San Vincenzo è il patrono dei viticoltori e in Borgogna, terra celebre in tutto il mondo per i suoi vini, la sua festa è qualcosa che va oltre la tradizione: è identità, orgoglio, appartenenza. La Saint-Vincent Tournante è questo e molto di più. E quest'anno, a gennaio 2026, c'eravamo anche noi!

■ UN'EMOZIONE INDESCRIVIBILE

Tra le 50 mila persone che hanno partecipato alle celebrazioni, c'era un pezzo di Piana Rotaliana: la Banda Cittadina di Mezzolombardo, i rappresentanti del nostro Comune, ristoratori e viticoltori. Camminare e sfilare in mezzo a quella folla immensa, tra colori, stendardi e confraternite, con il nostro strumento in mano e il nome di Mezzolombardo nel cuore, è stata un'emozione davvero indescrivibile.

La celebrazione è itinerante tra diversi villaggi borgognoni, e per due giornate li trasforma in un palcoscenico a cielo aperto dove si festeggiano vino e territorio. Quest'anno l'abbiamo vissuta a stretto contatto con la comunità di Sampigny-lès-Maranges, legata a Mezzolombardo da un patto di amicizia firmato nel 2021, ma nato in realtà già nel 2018, quando i vignaioli borgognoni parteciparono agli Incontri Rotaliani. Sapere che quel legame, costruito nel tempo, oggi è diventato così concreto ci ha fatto sentire parte di qualcosa di grande.

Suonare alla Saint-Vincent Tournante non è stata una semplice esibizione. L'orgoglio e la gratitudine provato durante il corteo, tra le case addobbate e i profumi del vino, erano palpabili: orgogliosi di rappresentare il nostro Trentino e la nostra

Mezzolombardo, ma anche grati per l'accoglienza calorosa ricevuta, per gli sguardi curiosi, per gli applausi sinceri.

■ UN LINGUAGGIO CONDIVISO

In quei momenti è stato chiaro come la musica e il vino parlassero la stessa lingua: il vino racconta la terra, il lavoro, la pazienza; la musica racconta la comunità, l'impegno, la passione. In Borgogna, questi due simboli si sono intrecciati in modo naturale. Noi con i nostri strumenti, loro con i calici e le tradizioni secolari: diversi, eppure profondamente affini per storia, paesaggio e valori.

Personalmente, porterò con me l'immagine della sfilata tra migliaia di persone, il freddo pungente di gennaio mitigato dal calore umano, i sorrisi e la gioia scambiati senza bisogno di traduzioni. Porterò la sensazione di far parte di una Banda che non è solo un gruppo musicale, ma una famiglia capace di farsi ambasciatrice del proprio territorio.

Questa trasferta ci ha arricchiti come musicisti e come persone. Siamo tornati a casa sicuramente stanchi ma felici, e con la certezza che esperienze così rafforzano il senso di appartenenza e danno nuovo significato alle prove settimanali, agli impegni, al volontariato.

Perché alla Saint-Vincent Tournante non abbiamo solo suonato: abbiamo condiviso, imparato, costruito relazioni. E soprattutto abbiamo sentito forte che la nostra musica può davvero unire territori lontani, trasformando un'amicizia istituzionale in un legame umano autentico.



Venticinque anni di musica e amicizia: i River festeggiano a Castel Thun

A cura di Antonio Leonardi, The River Boys

Nella suggestiva cornice medievale di Castel Thun i The River Boys hanno celebrato il venticinquesimo anniversario dalla loro fondazione, un traguardo di grande significato che testimonia la solidità e la vitalità dell'associazione. In questo quarto di secolo il gruppo ha saputo consolidarsi, definendo un'identità musicale riconoscibile e maturando una struttura organizzativa capace di garantire autonomia, continuità e una pianificazione attenta delle proprie attività.

■ IL TRAGUARDO

Ricorrenze come questa rappresentano sempre un'occasione privilegiata per riflettere sul cammino compiuto, per tracciare un bilancio e per rinnovare l'entusiasmo verso il futuro. Come accade spesso nelle associazioni culturali fondate sul volontariato e sulla passione condivisa, anche per i River Boys emergono considerazioni che parlano di impegno, crescita e coesione. Tuttavia, la loro storia merita di essere raccontata, perché racchiude elementi di autenticità e dedizione che ne fanno un'esperienza unica nel panorama musicale trentino.

■ LA STORIA

IRiver Boys nacquero nel 2000 grazie all'iniziativa di un gruppo di genitori animati dal desiderio di offrire ai propri figli un percorso di formazione musicale

di qualità. La direzione artistica venne affidata al Maestro Giovanni Dalfovo, figura di riferimento che ha saputo guidare e ispirare il gruppo fin dai primi passi. Come in ogni avventura, gli inizi non furono privi di difficoltà, ma la passione e il forte affiatamento tra i componenti crearono sin da subito un clima positivo, alimentando un legame profondo che si è trasformato, nel tempo, in una vera e propria famiglia musicale.

■ I RIVER OGGI

Molti dei membri originari fanno tuttora parte del gruppo, testimoniando una continuità rara e preziosa. Grazie a loro l'ambiente dei River Boys conserva quella dimensione familiare che favorisce la crescita dei più giovani e mantiene vivo lo spirito originario anche per chi, con qualche anno in più, desidera ancora condividere il piacere di suonare insieme.

Oggi, l'ensemble si presenta come un gruppo eterogeneo e dinamico, formato da persone di età, esperienze e percorsi differenti. Proprio questa varietà rappresenta la sua forza: un mosaico di individualità che contribuisce a creare uno stile musicale versatile, capace di unire tradizione e modernità, rigore tecnico e spontaneità espressiva.

Rotaliana Königsberg: un 2025 dinamico e un 2026 all'insegna della sostenibilità

A cura del Consorzio Turistico Piana Rotaliana Königsberg

Il 2025 è stato un anno di grande dinamismo per la Rotaliana Königsberg, che si conferma una destinazione apprezzata, con quasi 100 mila presenze registrate. Dietro questi numeri c'è il lavoro di sistema svolto dal Consorzio Turistico PRK, che insieme ai propri 147 soci è impegnato nella valorizzazione dell'identità territoriale.



LA COMUNICAZIONE

L'anno trascorso ha visto un forte impegno sul fronte della comunicazione, con il rinnovo del sito visitrotaliana.it e una presenza costante su canali digitali, stampa, radio, TV e fiere di settore. La promozione è passata anche attraverso il paesaggio: con il progetto "PRK a colori", i vigneti sono diventati ancora più belli grazie alle fioriture coordinate, un'iniziativa che nel 2026 vedrà anche la piantumazione di rose in testa alle vigne in collaborazione con i florovivaisti trentini.

L'esperienza per chi vive e visita i nostri comuni si è fatta più coinvolgente attraverso nuove esperienze, come la "Caccia al Territorio" a Mezzocorona e il sentiero didattico "A passo lento lungo il Noce" a Mezzolombardo. Il racconto del territorio si è diventato itinerante grazie al Pop Up: la struttura mobile che ha accompagnato i principali appuntamenti locali.

NEL 2025

I nostri borghi hanno visto accendersi i riflettori dei media internazionali grazie alle tappe del Giro d'Italia a San Michele all'Adige e il Tour of the Alps a Mezzolombardo. A questi si sono aggiunti il successo della rassegna musicale Suoni Antichi

Riscoperti, che ha proposto 16 concerti dove la musica antica è stata affiancata da degustazioni di prodotti locali, e della quarta edizione di Incontri Rotaliani, che ha ribadito il prestigio del nostro Teroldego nel panorama europeo.

Nel 2025 è nata inoltre l'idea del "Piatto del Gusto Alpino": un'iniziativa finalizzata all'unione tra ristoratori e produttori dell'ambito Paganella-Rotaliana, per raccontare e valorizzare l'enogastronomia locale.

Fondamentale è stato anche il legame con la ricerca e la scuola, affiancato da una costante formazione degli operatori. Questo impegno educativo ha trovato il suo massimo riconoscimento nel premio Iter Vitis Award, assegnato al progetto "Giardino del Vino" come eccellenza nella diffusione della cultura vitivinicola.

NEL 2026

Guardando all'anno in corso, il 2026 si è aperto con l'obiettivo ambizioso della certificazione GSTC, un percorso che punta a riconoscerci ufficialmente come destinazione sostenibile secondo gli standard internazionali. L'imminente primavera segna inoltre l'inizio della stagione degli eventi: si parte con il Festival dell'Asparago Bianco a Zambana (metà aprile-inizio maggio), Di Maso in Maso sulle Colline Avisiane (25 aprile), la Mostra del Teroldego Rotaliano a Mezzocorona (22-24 maggio) e i tanti concerti della nuova edizione di Suoni Antichi Riscoperti. Per restare aggiornati e scoprire i dettagli di tutte le iniziative, vi invitiamo a consultare il sito www.visitrotaliana.it o a inquadrare il QR code.



Il monumento della famiglia Giovanni De Eccher nel cimitero di Mezzolombardo

A cura di Mariano Devigili



Addossato al fianco est dell'abside della chiesa dei Ss. Pietro e Paolo apostoli di Mezzolombardo, circondato da un recinto in ferro restaurato di recente, si trova il grande monumento funebre della famiglia Giovanni de Eccher, posto su due gradini, con alto basamento e lapide a forma di tronco di piramide con cornice in bassorilievo.

La lapide reca un'iscrizione leggibile nella quasi totalità malgrado il precario stato di conservazione della pietra. Sopra l'iscrizione, dentro una cornice in bassorilievo a forma di corona d'alloro con nastro passante, è posto un dipinto di forma ovale protetto da un vetro, raffigurante il volto della Vergine Maria con velo. Alla sommità della lapide c'è lo stemma in bassorilievo della famiglia Eccher dall'Eco di Monte Santa Maria.

Ai lati del monumento due lapidi del sec. XX, fissate con chiodi a borchia, ricordano i nomi dei componenti della famiglia con i rispettivi anni di nascita e di morte.

La lapide e il recinto in ferro provengono dalla tomba ad inumazione della famiglia Giovanni de Eccher, che all'epoca si fregiava del titolo nobiliare "a Echo" (anche "ab Echo", "zu Ecco" ed altre varianti simili) al quale fu aggiunto poi il predicato di "Marienberg". Nel 1930 il titolo e il predicato vennero ridotti in lingua

italiana in "dall'Eco" e in "Monte Santa Maria" con decreti della regia Prefettura di Trento.

Il monumento si trovava in origine nell'angolo sud-est del cimitero, luogo dove era posta la tomba della famiglia Giovanni de Eccher ed oggi c'è quella della famiglia Bettin. All'inizio degli anni Settanta del secolo scorso gli eredi de Eccher rinunciarono quella concessione cimiteriale chiedendo che fossero conservati la lapide e il recinto in ferro, e fosse mantenuta la memoria dei componenti della famiglia. L'amministrazione comunale decise di collocare il monumento funebre de Eccher nel luogo dove si trova attualmente¹.

L'epigrafe scolpita nel monumento recita testualmente: "QUESTA IMMAGINE / FU CARA IN VITA / A / GIOVANNI E GIOVANNA DE ECCHER / NATA DE FERRARI. / Q[UESTA] IMMAGINE / A CUSTODIA DELLA LORO TOMBA / I FIGLI E LE FIGLIE / DOLENTI / P(osero)".

L'opera non è datata. Venne realizzata dopo la morte di Giovanna de Ferrari avvenuta il 12 marzo 1875.

¹ L'informazione è stata fornita dal sig. Bruno Calliari di Mezzolombardo, che si ringrazia.



L'arma Eccher dall'Eco di Monte Santa Maria nel monumento della famiglia di Giovanni de Eccher.



L'arma Eccher dall'Eco di Monte Santa Maria nel monumento della famiglia di Alessandro Eccher dall'Eco.



L'arma Eccher dall'Eco di Monte Santa Maria (da RAUZI G.M., *Araldica Tridentina*, Trento 1987, p. 117, v. Eccher).

Primavera

Has vist la prima viola giò 'n te l'òrt?
L'è ora de curarlo e butàr via
tute le fòie seche de l'autùn,
basta col fret e la malinconia.

I pàsseri i svolazza e i pòrta paie,
l'aria l'èi nova e i dì sempre pù ciari,
senti putèla, en giro, che alegria,
vòlta anca ti la pagina al lunari!

Davergi la finestra e 'ndacqua i vasi,
pò fermete 'n moment a vardar fòra,
strucheme l'òcio e fame 'n bèl soriso
entant che 'l còr el bate a zento a l'ora.

Così pò quando tornes en cosina
'nte l'ombra che per n'atimo te vela,
te parerà de starme chi vicina
e mi te baserò, cara putèla.

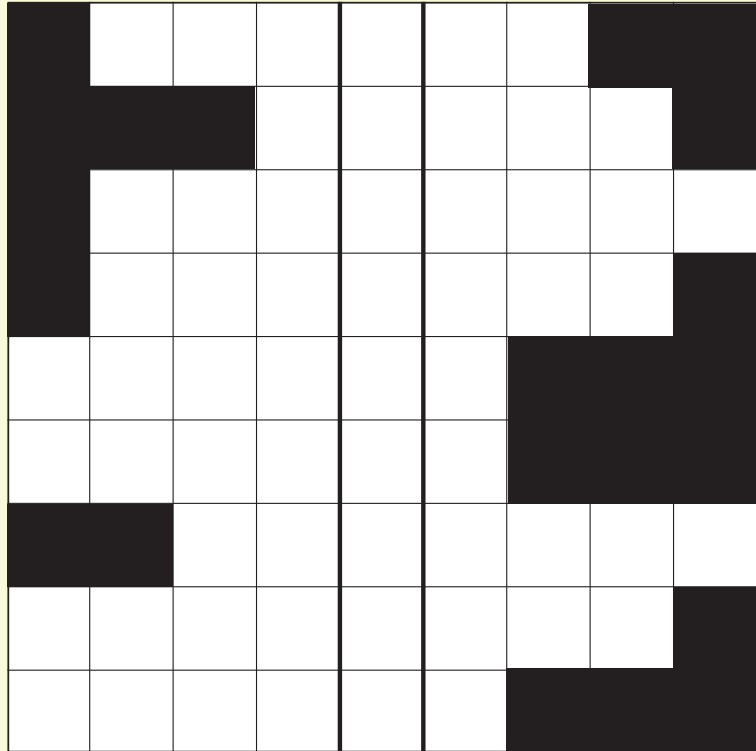
Gianfranco Fontana
(1931-1985)

La poesia "Primavera" è tratta dal libro di Gianfranco Fontana "Come le foie de l'autun" del 1988. Il testo è disponibile per il prestito presso la Biblioteca Comunale. Gianfranco Fontana (1931-1985) ha pubblicato numerose poesie in dialetto di Mezzolombardo. È l'autore della famosa poesia dialettale "La litania dei soranomi".

Quattro parole *en cros* A cura di Marcello Delucca

DEFINIZIONI IN DIALETTO CON PAROLA MISTERIOSA DI 9 LETTERE IN VERTICALE ↓

1. GRANDE FORCA
2. CONFUSIONE
3. IN FONDO
4. ATTREZZI PER FERMENTARE IL MOSTO DI UVA
5. DI NUOVO
6. DI SOTTO
7. BRIVIDI
8. SLEGARE
9. SENTIERO



LA PAROLA MISTERIOSA è composta da queste definizioni: 1. forcom; 2. gazer; 3. gionfont; 4. ordegni; 5. denovo; 6. giobas; 7. sgriso; 8. desigar; 9. sintef
LA SOLUZIONE è dunque: "CANEVARIÉ"

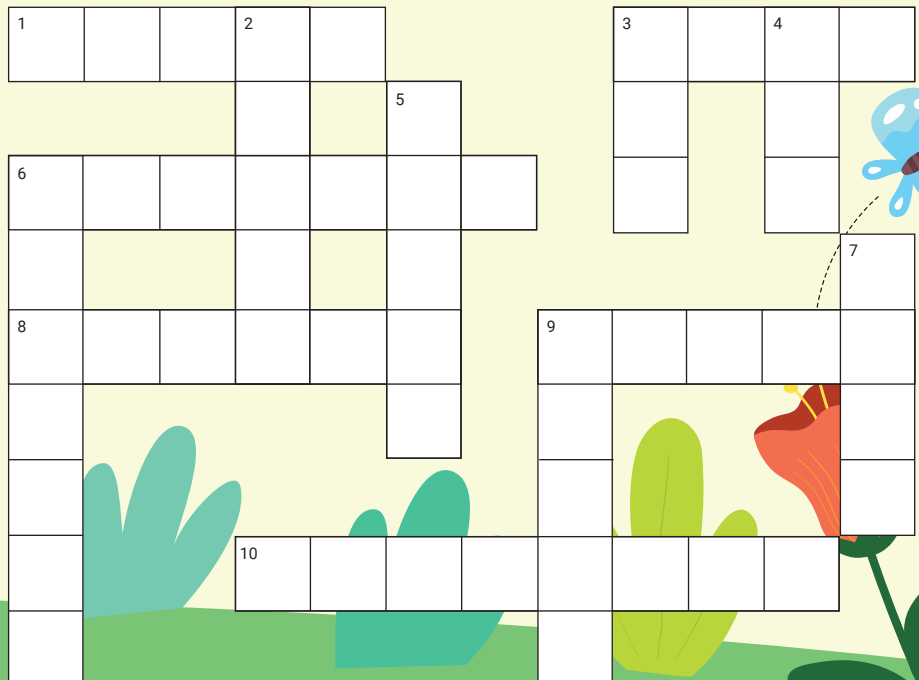
CRUCIVERBA IN DIALETTO

ORIZZONTALI (EN VIA)

1. ARGINI
3. ROTAIE
6. PUNGERE
8. AGITAZIONE
9. CONIGLI
10. BALCONE

VERTICALI (EN GIO)

2. SUGO
3. SOLE
4. NEVE
5. CHIUDERE
6. AL PASSAGGIO A LIVELLO
7. FIGLIO
9. CARRETTO



SOLUZIONE CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. roste; 3. sine; 6. sponger; 8. arioma; 9. cunei; 10. pontesel.
Verticali: 2. tonco; 3. sol; 4. neo; 5. serar; 6. stanghe; 7. fiol; 9. caret.

PER ADULTI E RAGAZZI

domenica
10
maggio
2026

FESTIVAL DEI GRUPPI DI LETTURA DEL TRENINO

2ª EDIZIONE

MEZZOLOMBARDO Biblioteca intercomunale



COMUNE DI
MEZZOLOMBARDO



Biblioteca Intercomunale
Mezzolombardo-Cassazione-Speranza-Tal



biblioè



SISTEMA BIBLIOTECARIO TRENINO
cultura - cooperazione - condivisione



CENTRO STORICO | **29 | 30** | MAGGIO
MEZZOLOMBARDO 2026

FESTIVAL DELLO **SPORT**

Tutti in campo!



COMUNE DI
MEZZOLOMBARDO
Assessorato
allo Sport



CASSA RURALE
VAL DI NON
ROTALIANA
E GIOVO